

L'INTERSCAMBIO I dati Istat elaborati da Confindustria e Confapi Brescia: per le aziende della provincia un altro primato per affari all'estero, ma sempre condizionato

Export made in Bs: un record «tira» l'altro

Tra gennaio e settembre 2022 si attesta a 16,872 mld di euro (+21,1% su base annua), trainato dai prezzi delle materie prime

●● L'export made in Bs firma un nuovo record. Nel periodo luglio-settembre 2022 le esportazioni bresciane hanno raggiunto il valore di circa 5,2 miliardi di euro, in crescita del 14,3% su base annua: si tratta del miglior terzo trimestre, in termini monetari, da quando è disponibile la serie storica. Complessivamente, nei nove mesi dell'esercizio, le vendite oltre confine hanno raggiunto i 16,872 miliardi di euro (+21,1% su settembre '21). Da gennaio il saldo commerciale è positivo per 5,763 miliardi di euro (le importazioni, sono aumentate del 34% nei nove mesi), segnando un +2% su gennaio-settembre 2021. Lo rilevano i Centri Studi di Confindustria Bs e Confapi Brescia rielaborando i dati Istat.

«La dinamica è, almeno in parte, ascrivibile alle quotazioni elevate in prospettiva storica da parte delle principali materie prime industriali utilizzate dall'industria bresciana - commenta Mario Gnutti, vice presidente di Confindustria Bs con delega all'Internazionalizzazione -: ciò implica un aumento inflattivo del valore delle merci a parità di quantitativi. Si tratta di un andamento costante nelle ultime rilevazioni, ma che non deve farci dimenticare l'elevata propensione verso l'estero della nostra provincia, insieme a un'attenzione da sempre marcata per i nostri riferimenti commerciali fuori confine, che nelle imprese bresciane trovano partner affidabili e dal notevole know-how». Per Pierluigi Cordua, leader di Confapi Bs, «i risultati confermano la grande vocazione all'export del sistema bresciano: il tessuto manifatturiero sta mostrando una grande tenuta e le attese sono per una chiusura di anno positiva. Sappiamo però che la prima parte del 2023 sarà difficile, come già evidenziato da un certo rallentamento degli ordinativi e dal permanere di un quadro d'incertezza geopolitico generale: il ruolo della politica italiana ed europea resta centrale, con uno sguardo di lungo periodo sulle questioni strategiche, a partire dall'e-

Provincia di Brescia: l'interscambio

Area geografica	Importazioni			Esportazioni		
	2021	2022	Variazione (%)	2021	2022	Variazione (%)
Unione Europea	5.921	7.761	31,1	9.071	11.177	23,2
Germania	1.654	2.058	24,5	2.767	3.513	27,0
Francia	768	911	18,6	1.584	1.880	18,7
Spagna	490	636	29,7	758	874	15,2
Belgio	296	419	41,3	333	409	22,8
Paesi europei non UE	673	746	10,8	1.712	2.012	17,5
Regno Unito	108	126	16,1	516	616	19,4
Russia	42	26	-38,4	222	201	-9,6
Turchia	226	319	41,0	316	344	8,9
Africa	208	363	74,5	387	375	-3,0
America settentrionale	83	100	20,8	1.047	1.367	30,5
Stati Uniti	67	81	20,1	935	1.215	29,9
America centro-meridionale	177	221	24,6	329	437	32,9
Brasile	38	61	63,5	96	133	38,4
Asia	1.224	1.915	56,4	1.280	1.381	7,9
Cina	674	1.127	67,3	338	277	-18,1
India	202	320	58,7	95	159	66,6
Oceania e altri territori	1	3	328	112	123	9,8
TOTALE	8.287	11.108	34,0	13.938	16.872	21,1

Valori in milioni di euro
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Brescia su dati Istat
Valori assoluti arrotondati al milione
Withub



“**Confermata la forte attenzione delle aziende ai mercati esteri**”

Mario Gnutti
Vice presidente Confindustria Bs



“**La parte iniziale del nuovo anno sarà difficile. Servono interventi**”

Pierluigi Cordua
Presidente Confapi Brescia

nergia, ma non solo».

La crescita delle esportazioni bresciane nel periodo luglio-settembre (+14,3%) risulta più bassa di quanto rilevato in Lombardia (+18,5%) e in Italia (+20,6%), una tendenza coerente con il rallentamento dell'industria locale nel periodo. Nonostante questo, Brescia si conferma co-

me una delle province che ha dato i contributi più elevati insieme a Milano, Ascoli Piceno, Siracusa, Torino, Cagliari, Vicenza, Modena, Bergamo e Bologna. L'area Ue post Brexit è stata la zona di maggior scambio, con vendite oltre confine nell'ordine di 11,2 miliardi di euro, +23% sul 2021. Tra i beni esportati, i

più dinamici nei primi nove mesi dell'anno sono prodotti della metallurgia (+34,1%), prodotti alimentari e bevande (+23%), prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+22,7%). Tra i mercati di destinazione, la crescita delle esportazioni è generalizzata: le dinamiche più intense riguardano i flussi verso Germania (+27%), Stati Uniti (+29,9%), Brasile (+38,4%) e India (+66,6%). In controtendenza le vendite verso Russia (-9,6%) e Cina (-18,1%). Per quanto riguarda l'import, in forte crescita prodotti della metallurgia (+39,7%), prodotti chimici e farmaceutici (+40,1%), prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+47,5%). Dal punto di vista dei principali mercati di origine, solo la Russia mostra una dinamica negativa (-38,4%), mentre le variazioni più elevate vengono sperimentate da Cina (+67,3%), India (+58,7%), Brasile (+63,5%) e Turchia (+41 per cento).

● R.E.c.

L'OPERAZIONE a supporto di Quargentan

Banca Valsabbina firma il primo bond digitale

Un'iniziativa innovativa con Banca Valsabbina protagonista. Perfezionata l'emissione del primo bond nativo digitale su piattaforma blockchain (DLT) in Europa da parte di Quargentan spa, Pmi veneta attiva nel settore vitivinicolo e con diversificazione nei soft drink.

Il «DLT bond», di durata quinquennale (2022-2027), per un ammontare complessivo di 1 milione di euro, è stato interamente sottoscritto dalla banca popolare, presieduta da Renato Barbieri, e ha lo scopo di sostenere i piani di crescita e gli investimenti all'estero della società emittente. Quargentan ha chiuso l'esercizio 2021 con un valore della produzione di 88 milioni di euro e un ebitda di 3,2 milioni di euro.

L'Istituto di credito con quartier generale a Brescia, oltre ad essere investitore unico del minibond, ha raccolto le esigenze finanziarie del cliente originando l'operazione e strutturandola con il coinvolgimento del proprio network. Integrae Sim, società partecipata da Banca Valsabbina, è specializzata nell'accompagnare le Pmi al mercato dei capitali, ed ha agito nel ruolo di arranger dell'operazione di emissione del DLT bond in collaborazione con la piattaforma fintech Fleap e lo studio legale LX20.

Per la prima volta in Europa spiega una nota - l'emissione è avvenuta previa trasformazione dell'emittente in una vera e propria digital company, attraverso l'adozione della piattaforma tecnologica Fleap (Sandbox srl) specializzata nella gestione della governance aziendale e adeguando lo



Hermes Bianchetti (Valsabbina)

statuto sociale. L'investitore ha quindi sottoscritto i certificati di debito nativi digitali su DLT, che saranno disponibili su un wallet gestito attraverso la piattaforma digitale dell'emittente che consentirà, oltre alla gestione dell'emissione, di eliminare anche qualsiasi supporto cartaceo per tutta la durata della vita del bond.

Sandbox srl è una «start-up» specializzata nello sviluppo di soluzioni software innovative: ha creato la piattaforma «Fleap» utilizzata nell'operazione, ovvero un software basato su tecnologia blockchain Hyperledger per emettere e scambiare asset digitali di natura finanziaria e non solo.

«Siamo orgogliosi di aver supportato un nostro cliente come Quargentan spa, insieme alle partecipate Integrae Sim e Sandbox srl, nell'emissione del primo bond nativo digitale su piattaforma DLT da parte di una Pmi. Un traguardo che conferma l'importanza delle sinergie tra il mondo bancario tradizionale, il mercato dei capitali e le innovazioni fintech supportando la crescita delle imprese», commenta Hermes Bianchetti, responsabile della Divisione Business di Banca Valsabbina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON SA FINANCE

Innovazione e opportunità nel 2023: un webinar

Un webinar gratuito sull'innovazione con suggerimenti pratici per cogliere le opportunità del 2023 su questo tema. SA Finance, società del gruppo SAEF che si occupa di agevolazioni finanziarie e mediazione creditizia, chiude «con il botto» il suo anno informativo nei confronti delle aziende.

L'iniziativa (promossa con Fastemet, Rise e Csmt) è in programma giovedì 15 alle 15 con relatori di livello. A partire da Giancarlo Turati, Ceo della bresciana Fastemet, con un intervento sull'approccio innovativo verso la cybersecurity. Alberto Bonetti di Csmt, approfondirà il tema dell'innovazione finalizzata alla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Gianmarco Bressanelli di Rise Lab (UNIBS) parlerà di «Industria e sistemi circolari» facendo anche riferimento a un'impresa reale. Davide Bonetti, voce di volto del Centro studi di SA Finance, illustrerà gli «Accordi per l'innovazione», l'agevolazione che ha l'obiettivo di sostenere i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese: rivolta a tutte le aziende, permette di abbattere del 50% i costi di ricerca industriale e del 25% quelli delle attività di sviluppo sperimentale, oltre che ottenere un finanziamento agevolato fino al 20% del costo di progetto. L'iscrizione al webinar può essere formalizzata dal form presente sul sito www.safinance.it. Per informazioni: 030.3540104.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORA CON CAF BRESCIA



Presenta la tua candidatura per il corso gratuito per diventare OPERATORE FISCALE

iscrizioni:

www.cafcisl.it » chi siamo » lavora con noi

Via Altipiano D'asiago, 3 | Brescia | 030 3844 511 | ust.brescia@cisl.it | cislbrencia.it | [Cisl Brescia](https://www.facebook.com/CislBrescia)

25 ASSUNZIONI

con contratto trimestrale per la campagna fiscale 2023